

GENTE PERSONE & FATTI

«Ho vinto la prima battaglia contro il cancro», dice Carolyn Smith, giurata di "Ballando con le stelle". «Ora giro l'Italia per trovare talenti da lanciare in trasmissione»

Milly, sto meglio TI STUPIRÒ IN TV

L'intruso, come lo chiama lei, non è stato ancora sconfitto. «Però gli ho dato una bella sberla, l'ho tramortito. La prima battaglia è vinta, ma per vincere la guerra devo aspettare gennaio, quando terminerò, almeno si spera, i cicli della chemioterapia», dice Carolyn Smith con la consueta verve, la solita forza, forse un briciolo di stanchezza in più. Da un anno, ormai, la numero uno della giuria di *Ballando con le stelle* lotta contro un cancro al seno: prima la chemioterapia per ridurlo, poi, a maggio, l'intervento per eliminarlo e una seconda operazione per fronteggiare un'infezione a luglio.

Adesso come sta?

«Sicuramente meglio, il momento peggiore sembra alle spalle e gli interventi sono andati bene. Però ho dovuto riprendere le cure e non è stata una passeggiata: dieci giorni fa ho finito la radioterapia, semplicemente devastante. Poi ho messo la parola fine a due cicli di chemioterapia. Ora mi sono ripresa, i capelli sono ricresciuti, ma devo assumere altri farmaci fino a gennaio, quando i medici mi rivedranno, proprio alla vigilia della dodicesima edizione di *Ballando con le stelle*, prevista a febbraio, e dove proprio non possono fare a meno di me. Ci lavoro dalla quarta edizione...».

Sembra di capire che non starà certo ferma fino a febbraio.

«Ci potete scommettere. Infatti ho ri-

ORGOGLIOSA DEI NUOVI CAPELLI
Carolyn Smith, 56 anni, stretta a Milly Carlucci, 62, conduttrice di *Ballando*. «Le cure procedono bene», dice la Smith. «Mi sono anche ricresciuti i capelli».



preso a girare l'Italia per la seconda edizione di *Ballando on the road* proprio in questi giorni: sei weekend in altrettante città insieme con Milly Carlucci e tutto lo staff per individuare nuovi talenti della danza da lanciare in televisione. Rispetto all'anno scorso siamo partiti benissimo, ci sono molte più iscrizioni, più discipline e concorrenti di maggiore qualità. Penso anche a una ragazza straordinaria che è venuta a trovarci: è condannata sulla sedia a rotelle a causa di una malattia degenerativa, ma si è alzata in piedi a fatica e si è esibita. Meravigliosa!».

Carolyn, è un'impressione o lei è diventata un modello e un esempio per tutti coloro che lottano contro una malattia?

«Soprattutto le donne mi incontrano per strada e mi abbracciano, mi ringraziano, per il coraggio e per l'entu-

siasmo che riesco a trasmettere a tutte loro, anche quando sono in televisione. Ma sono io che ringrazio le donne. Io ci metto del mio, ho sempre avuto questo atteggiamento positivo nell'affrontare le cose e la danza, che è splendida, mi dà una mano. Certo, mi aiuta anche la mia natura di scozzese: noi abbiamo un bel carattere, molto più aperto e simpatico rispetto agli inglesi... Ma sono i danzatori, i telespettatori e le telespettatrici che mi danno la forza per andare avanti. Mi fanno sentire viva, importante. E tuttavia ci vuole pazienza. Molta pazienza e fiducia».

Carolyn deve salutarci. Si trova a Venezia, ha un volo per Amsterdam e deve tornare a Mestre nel giro di pochi giorni. Facciamo solo in tempo ad augurarle buon compleanno. Compie 56 anni il 16 novembre.

Giorgio Caldonazzo